

Dei due di destra il primo ha scolpito gli stemmi e l'altro i nomi dei tre patroni dell'Arsenale *Memmo, Ruzini e Mocenigo*.

Lateralmente alla balaustrata vennero collocati i quattro leoni portati a Venezia quale trofeo della conquista del Peloponneso.

Nell'atrio della porta infine si nota a sinistra una statuetta della Beata Vergine, splendida fattura del Sansovino (1). Sotto alla statua si legge la scritta:

ORA PRO NOBIS SANCTA DEI GENITRIX
IDEM ANIMUS EADEM VOLUNTAS
IACOBUS SANSOVINUS FIORENTINUS.

Sotto ancora la data MDXXXIII e gli stemmi *Calbo, Contarini e Zanè*. Sullo stipite della porta che conduce agli uffici del Comando in Capo è incisa la data MDXX e più sotto sono incise le iniziali dei tre patroni dell'Arsenale: *Leonardo Justinian, Jacopo Michel e Jeronimo Canal*.

Sulla parete di destra sopra un trofeo in legno di moderna fattura è fissato lo stemma di Francesco Morosini in bronzo sormontato dal berretto ducale e sotto, pure in bronzo la scritta:

FRANCISCUS MAUROCENUS DUX

A quanto afferma il Casoni nell'opera « Venezia e le sue lagune » questo stemma e questa iscrizione vennero collocati sotto l'arco della porta di entrata dopo il 1688, facendo della porta « quasi un arco di trionfo a Francesco Morosini ».

Ultimata così questa rapida scorsa a tutto quello che vi è nell'Arsenale di Venezia, che ricorda la sua gloriosa storia, non mi rimane che esprimere l'augurio che la sua gloria non sia finita e che continui a costruire navi che illustrino sempre più su tutti i mari e specialmente in Adriatico il gran nome d'Italia.

(1) Iacopo Sansovino celebre scultore ed architetto nacque a Firenze nel 1479 e morì nel 1570. Le sue opere più importanti esistenti a Venezia sono la Libreria, la Zecca, il Palazzo Corner a San Maurizio e la famosa Loggetta che sorgeva alla base del crollato Campanile.